



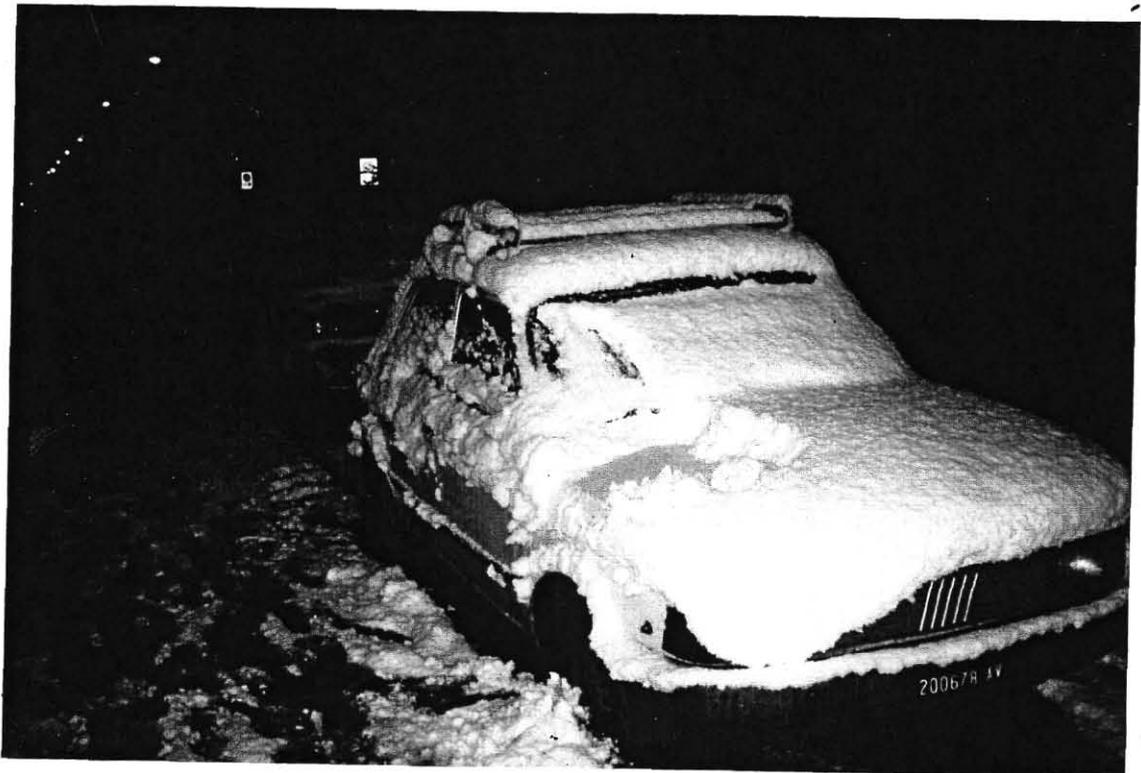
Manifestazione cittadina per celebrare il Quattro novembre Giornata della Vittoria e delle Forze Armate.





Dicembre. Si è in piena coglitura delle olive iniziata nei primi giorni di novembre. Il prezzo delle olive pagate ai produttori inizia con 65 Euro a quintale malgrado che la resa in olio non superi gli otto litri. C'è da chiedersi perchè le pagano così care ?. Per correggere altri oli?. Poi il prezzo scende e si stabilizza sui 55 Euro al Quintale con una resa in olio intorno ai 17 litri di media.

Colgo le mie olive con una ditta attrezzata ed a posto con " il conto terzi ". Appena in tempo perchè viene giù una forte nevicata che fa gelare le olive sugli alberi cuocendole e rovinando l'olio e vengono pagate a meno di 30 Euro a quintale.





Vengo allietato dall'arrivo a Torremaggiore di mia cognata Aurora; di suo fratello Mimmo, di suo figlio Daniele, di sua nuora Raffaella e dei carissimi nipotini Alberto ed Emma. E' festa quando vengono a trovarmi a casa. Vengono anche mia nipote Antonella con suo marito Maurizio ed i suoi figlioletti Fabio ed Erika.

Fabio ed Erica sono grandicelli; giocano e ragionano con l'età scolare.

Il piccolo Alberto, appena treenne, è curioso di tutto e vuole toccare tutto con le sue manine e preferisce farsi fotografare al volante del mio trattore.





La tradizione torremaggiorese continua grazie all'interessamento riservatole dal-
 la locale PRO LOCO e da alcune consuetudini familiari.

La " fellata di Pasqua ", i " porporati di Tuttisanti " e le " névole e gli " sfringili di Natalé " rientrano nella tradizione familiare mentre il " Fuoco di San Giuseppe ", il " Grano di San Donato " e " le Pagnottelle di Santa Lucia " so-
 no appannaggio della PRO LOCO.

Esse vengono confezionate dalle Socie con la farina già impastata e donata dai
 fornai locali che provvedono a cuocerle ed infine benedette dal Parroco e distri-
 buite, parte a chi le richiede e gran parte in Chiesa il 13 dicembre, giorno dedi-
 cato a Santa Lucia.



NOTIZIE DA TORREMAGGIORE

a cura di Severino Carlucci

Protesta contro le Poste

Con l'affissione di un manifesto l'amministrazione comunale ha diffidato il locale ufficio postale presso le competenti autorità per lo stato di disservizio corrisposto all'utenza.

«Lo stato di perdurante disservizio - si legge nel comunicato - per ciò che concerne i servizi postali collegati al recapito domiciliare della corrispondenza,

Foggia ad intervenire in merito e chiede al sig. Procuratore della Repubblica di Lucera ad indagare su eventuali responsabilità».

I socialisti riunificati

Con l'apertura di una nuova sede ha avuto luogo la riunificazione delle tre componenti socialiste locali: il Nuovo PSI, lo SDI e i socialisti Craxiani. La ricostituita sezione socialista è stata intitolata a Bettino Craxi;

costituita sezione democristiana, dallo scrivente per Rifondazione Comunista e dall'avv. Monteleone per Alleanza Nazionale. Nella stessa occasione Patrizia Marinelli ha espresso il suo pensiero sulla tutela del lavoro e l'abolizione di alcune tasse mentre l'avv. Elisabetta Ciavarella ha chiesto dei correttivi da apportare alla legge Biagi.

Attività della Pro Loco

Invitata a partecipare alla manifestazione "TUTTOMELE", che si svolge ogni anno nella cittadina di Cavour in provincia di Torino, la PRO Loco di Torremaggiore ha fatto di nuovo assaporare la bontà della nostra produzione agroalimentare, offrendo ad alcuni dei duecentomila visitatori la bruschetta condita con il nostro olio extravergine d'oliva accompagnato da un buon bicchiere di vino DOC "San Severo" prodotto nei nostri vigneti, pomodori secchi e olive in salamoia. Ad affiancare la Pro Loco c'era il gruppo Sbandieratori e Musicisti di Torremaggiore. Dopo la manifestazione piemontese la Pro Loco ha partecipato a «VINOLIO» indetta dalla civica amministrazione per la valorizzazione dei prodotti tipici: vino e olio. Per l'occasione la Pro Loco ha provveduto ad impastare, cuocere e confezionare una ottantina di chili di "Pagnottelle di Santa Lucia" che, benedette dal parroco di Santa Maria don Teo Pensato sono state distribuite ai fedeli a devozione di Santa Lucia.



ha prodotto, in non pochi casi, drammatiche conseguenze in pregiudizio di cittadini che hanno ricevuto in ritardo o per nulla la dovuta corrispondenza. Dopo avere proposto l'apertura di un secondo sportello postale in zona PEEP la civica Amministrazione di Torremaggiore denuncia questo increscioso e pregiudizievole disservizio; diffida la direzione centrale dell'Ente Posta ad operare per il ripristino della normale operosità; invita il sig. Prefetto di

coordinatore è stato eletto Michele Tartaglia. Alla cerimonia di inaugurazione sono intervenuti: il cons. regionale Lo Nigro, il dirigente provinciale Giletto Ragni, l'ex sindaco di Bari Giovanni Memola. La relazione introduttiva è stata tenuta da Salvatore Principe, ex vice sindaco di Torremaggiore, mentre il saluto esterno è stato portato da Enzo Quaranta, Ennio Marinelli e Nicola Valenti per il Partito Democratico, da Mario Romano per la ri-

La Canale al Presepe vivente di Rignano

RIGNANO GARGANICO. Sarà la presentatrice RAI Alessandra Canale il testimonial ufficiale della decima edizione del Presepe Vivente di Rignano Garganico 2007/2008. A renderlo noto il presidente della Comunità Montana del Gargano Nicola Pinto. La rep-

ro, la Parrocchia di Rignano Garganico, l'Istituto Comprensivo Scolastico San Giovanni Bosco, la rivista Voce di Padre Pio, l'agenzia di stampa Gargano press. net, l'emittente Teleradio padrepio, la Pro Loco, l'Associazione Nazionale Vicilli del Gargano

ore 21.30), 6 gennaio 2008 (dalle ore 16.00 alle ore 21.30, con l'arrivo dei Re Magi e di una Befana nostrana).

Ritornando alla testimonial del Presepe Vivente, la Canale è giunta in paese il 19 dicembre 2007 per far visita al Museo di Grotta Paglicci e conoscere la popolazione in loco.

TE
ZA DI

d alta voce quella calca, non liberare forzatamente, trattandosi, in sostanza, di un sedicente rivoltoso, affinarlo, di un mezzo delin- reo contro lo Stato e artanto, di impiccagione. plice chiarimento da sbr- ito! Ed io mi sentivo allora non mi senta ancora?) ell'animo del caro Renzo

o la notte tra il 7 e l'8 sognai Padre Pio (il manifesta all'occorren- pre in sogno!); il volto atteggiamento risoluto severo, che andava ri- tre o quattro volte di sta frase: "Giovanotto, si passa!"

l'indomani mattina di il sogno, appuntai su arta la data e il tipo di mia mente deducevo otto non poteva esse- edesimo; ma per dove tuto passare, questo, riuscivo a dedurlo, né lo.

ce tutto quando un mio ato, leggendo, circa un all'Albo del Tribunale tenze emesse, vi tro- i quel registro pure il on relativa data di na- e che la mattina dell'8 dice della Terza sezio- to della Sentenza.

into andai a riprendere confrontare la data del allora che mi si schiarì rica: il "giovanotto" pro- Padre Pio in sogno era o questo avveniva la 8 ottobre; all'indoma- parazione in sogno di

i un'ulteriore conferma on Frate mi sta sem- la cosa sensazionale n si stanca mai di in- mio aiuto nelle occa- icili e imbarazzanti. lo mpre, senza alcun at- di ipocrisia: ma una a così continua vera- merito? So pure di eccatore impenitente. mi spiego come mai



Termina con una amarezza personale questo anno 2007. A causa delle incessanti intemperie degli ultimi tempi, per la cattiva gestione di coloro che dovrebbero provvedere alla buona gestione delle opere pubbliche e, soprattutto, per la manipolazione "interessata" di qualche figlio di "buona mamma" il mio vigneto a tendone è stato inondato dall'acqua il cui livello, in alcuni punti del fondo, raggiunge circa venti centimetri di livello.

Sono costretto a farne denuncia al Comune, alla Provincia ed ai Carabinieri.

Di solito trascorrevi l'ultimo giorno dell'anno a Torino con i miei familiari e ne approfittavo anche per riscuotere i soldi per il mio olio venduto a Torino.

Quest'anno, no, perchè i tre quintali di olio da inviare a Torino sono ancora conservati in casa e sono costretto a tenerli sempre sotto gli occhi.

Sono obbligato, stando in piedi sull'uscio di casa, ad assistere alla accensione dei "Botti di Capodanno" che per una quindicina di minuti salutano fragorosamente la fine dell'anno vecchio e l'inizio di quello nuovo.

Stappo una bottiglia di champagne ed invito alcuni vicini di casa intenti a vedersela con i loro petardi ed i loro mortaretti a brindare con me all'anno nuovo.

Trascorro parte della mattinata di Capodanno passeggiando sul Corso scambiando gli auguri per l'anno nuovo con amici, parenti e conoscenti.

Il giorno dopo il mio carissimo amico Ingegnere Felice Costantino mi invita ad accompagnarlo a Vieste dove dirige i lavori di una costruzione in riva al mare da lui progettata ed anche per farmi vedere lo scempio causato dall'incendio che ha provocato la distruzione di gran parte dei boschi situati presso Peschici ed è stato uno spettacolo desolante quello che si è offerto alla mia vista.

Durante il viaggio racconto a Felice le mie impressioni ed il mio commento sul "Concerto di Capodanno" svoltosi ieri sera nella Chiesa "ettoriale del Carmine" dove il Soprano Daniela Di Pippo, con addosso l'abito di scena indossato in varie occasioni da Maria Callas, accompagnata dal Pianista Luca Rubini ha cantato arie per soprano tratte dalle opere di Verdi, Bellini, Puccini e Mascagni.

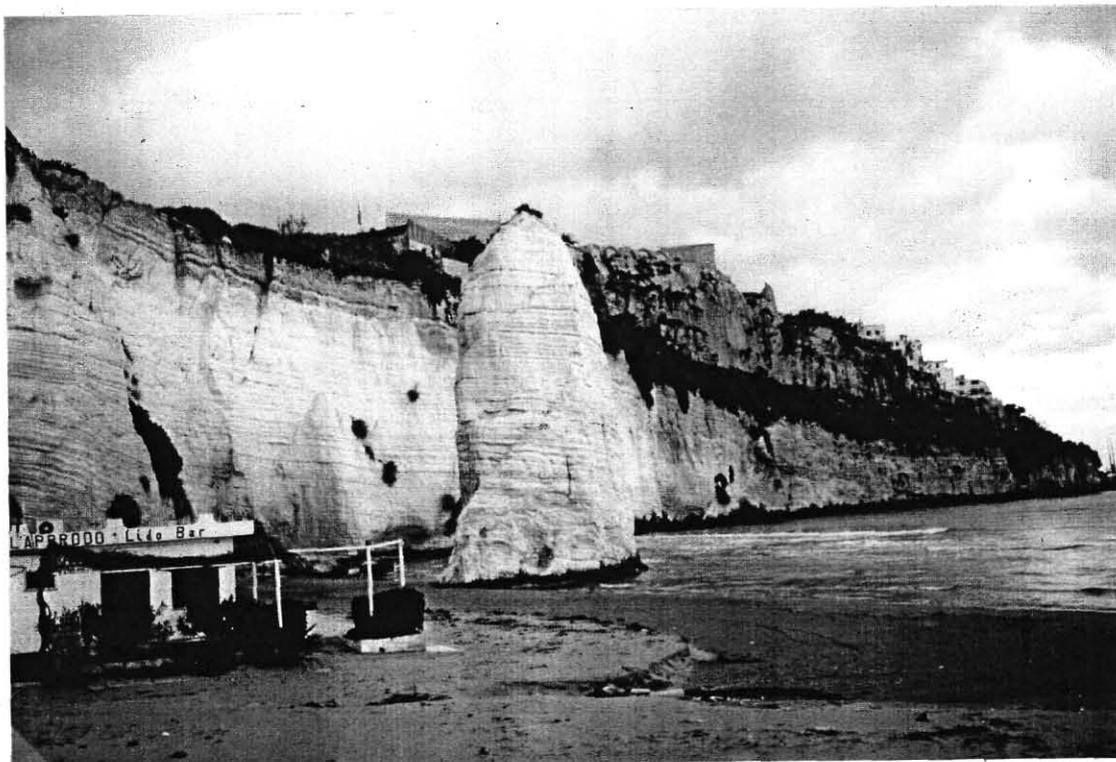
Qualche sera dopo assisto in Teatro ad uno spettacolo ideato e realizzato dal Dottore Walter Scudero nel quale è emersa la bravura recitativa di Lucia Biasco.

Qualche giorno dopo, ancora, sono con due miei amici sulla collina di Fiorentino dove il carissimo Armando Niro, di San Severo, ha organizzato una puntata educativa e turistica riservata a quattro scolaresche aventi per "cicerone" il Dottore Roberto Pasquandrea:



Quello che resta del bosco distrutto dall'incendio.

Il "Paraglione" di Pizzomunno a Vieste.





Sulla collina di Fiorentino, dopo che le quattro scolaresche ed i loro Insegnanti hanno ascoltate le dissertazioni storico-culturali ridiscendono per ritornare ai loro pullmans e sulla collina sale il pastore a pascolare le sue pecore.



A Torremaggiore svegli e dormienti

di Severino Carlucci

Torremaggiore. La caduta del governo Prodi, il problema dell'immondizia napoletana e le dimissioni del governatore della regione Sicilia poiché hanno avuto una elevata risonanza mediatica hanno fatto cadere in sott'ordine un altro evento che ha avuto una altrettanta elevata risonanza: il rifiuto di Papa Benedetto sedicesimo a tenere il suo discorso nell'università "La sapienza" di Roma. Gli strascichi di questo evento, oltre a comportare un punto all'ordine del giorno dell'ultima seduta del consiglio comunale, hanno anche comportato l'affissione con relativo volantinaggio di manifesti da parte di Comunione e Liberazione e della locale sezione dell'UDC, nei cui contesti si è sottinteso che la mancata partecipazione della papa all'apertura dell'anno accademico è colpa dei comunisti e del governo che li sostiene e dai quali è sostenuto.

"Cattolici svegliamoci" titola il volantino dell'UDC ed il primo dei cattolici a darsi una svegliata lo ha fatto in modo così eclatante che ha provocato la caduta del governo ed una rissa tra i suoi con pugni, corna, sputi e svenimenti in aula. Noi siamo dell'avviso che papa Ratzinger, una delle più alte personalità riconosciute a livello mondiale, abituato a ricevere osanna e saluti mentre parla ai fedeli dalla sua finestra in piazza San Pietro, si sia rifiutato di recarsi alla Sapienza, non per la mancata tutela da parte dell'ordine pubblico, ma per paura di subire qualche fischio o qualche altro tipo di contestazione.

S. Pietro affrontò il martirio durante le persecuzioni di Nerone; San Leone I affrontò Attila armato della sola croce; San Leone nono affrontò con le armi Roberto il Guiscardo nella battaglia di Civitate e mezzo secolo prima Papa Silvestro II rischiò di passare per eretico per avere imposto la numerazione araba nelle chiese. Che dire di Papa Bonifacio VIII, colui che creò l'università della Sapienza, che venne oltraggiato in Anagni in seguito al suo contrasto con il re di Francia Filippo il bello? non esiste un paragone tra il rifiuto di Papa Benedetto sedicesimo ed il gran rifiuto di Papa Celestino V perché ai tempi di quest'ultimo non esistevano né comunisti e neppure i contestatori. La gente comune che si lascia facilmente impressionare dai mass media si chiede come mai Papa Ratzinger non ha avuto paura di recarsi in un paese a maggioranza musulmana quale è l'attuale Turchia e non si è recato alla Sapienza per paura di qualche fischio. Non manca telegiornale nel quale non viene detto che il Papa prega per la cessazione dei focolai di guerra nel mondo e per una maggiore giustizia sociale ma la gente comune sa che le preghiere dei papi non hanno mai otturato le bocche dei cannoni e riempito qualche stomaco affamato. All'auspicato risveglio cattolico, più che un ritorno al neo guelfismo ed agli "auto da fé" si propone una maggiore interessamento ai problemi della gente che lavora ed è preoccupata del carovita. I comunisti da parte loro non dormono.

Bordo esprime solidarietà all'assessore Del Carmine e al cronista Pernice

Foggia.

"Magistratura e Forze dell'ordine hanno il dovere di multipli-

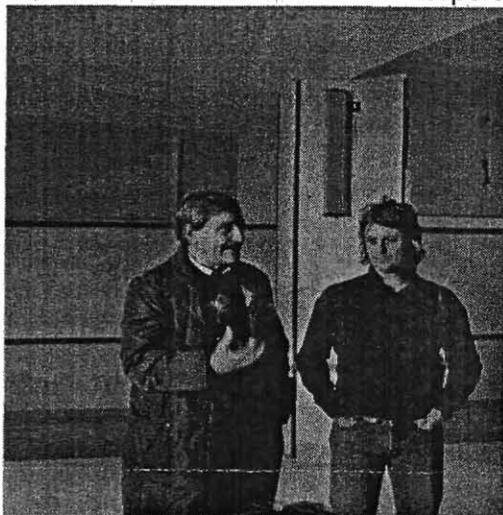
missione bicamerale Antimafia, commenta l'ultimo "inquietante tentativo di intimidire quanti ope-

Danny Lemmo teatrale

Lucera. A un mese dall'avvio del Laboratorio Teatrale dei Monti Dauni, primo appuntamento di prestigio per i 41 partecipanti che frequentano sia il corso di Lucera che quello di Deliceto.

Per tutta la settimana, e assieme ai docenti Pino Casolaro e Massimo Montagano (Lucera) e Raffaele Manna e Donatella Damato (Deliceto), gli incontri sono stati condotti da Danny Lemmo, attore e regista membro onorario dell'Actors Studio di New York. Per entrambe le sedi, infatti, a Lemmo è stato affidato uno stage intensivo che promette di accrescere lo spessore artistico e umano di tutto il Laboratorio Te-

atrale (organizzato e promosso nell'ambito della iniziativa Regionale "MERIDIANO Orientamento" Messaggio culturale "Distretto sono le delle le alla vig Lucera gli aspe e dell'in po con cupere)



Anche a Pietramontecorvino Fuochi di S.

di Barone Anna Carmina

Come da lunga tradizione anche quest'anno lo scorso 17 gennaio si è ricordata a Pietramontecorvino la ricorrenza della festa liturgica in onore di Sant'Antonio Abate.

Sin dal pomeriggio di mercoledì 16 in piazza Cavour (il piazzale sottostante la Chiesa Madre), dopo una celebrazione liturgica celebrata all'aperto, è stato acceso e benedetto il "fuoco di Sant'Antonio", una grande catasta di legna (raccolta nei giorni precedenti al 16 da ragazzi che orna-

come c accessi e del piccolo ficato di simboli nelle rap re ricoll t'Antonio del dem re si pot lare pro Medioev secolo) una ma "fuoco d il fatto c